

Oggetto: Variante al Piano di Assetto del Territorio e al Piano degli Interventi Vigente, per apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 24 della L.R. Veneto n. 27/2003 nonché degli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. finalizzata alla realizzazione di una "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra": valutazione delle osservazioni pervenute.

Il presidente del consiglio comunale affida la parola al Sindaco che relazione sull'argomento come segue:

"Con deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 9 gennaio 2017 è stato approvato il modificato progetto preliminare, ora progetto di fattibilità dei lavori di "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra" a firma dell'Arch. Fidenzio Dal Corso dello Studio desArchi – Dal Corso e Scapin Architetti di Santa Maria di Sala (VE) con la contestuale adozione di variante al vigente strumento urbanistico, Piano di Assetto del Territorio P.A.T. e al Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R- 27/2003 e s.m.i. in combinato disposto con gli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate negli elaborati grafici allegati al progetto e compiutamente individuate nel Piano particellare di esproprio.

La variante urbanistica adottata è stata quindi messa a disposizione del pubblico, per opportuna presa visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune e sul sito web comunale, dal 16 gennaio 2017, per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, come risulta da apposito avviso prot. n°1075, reg. pubblicazione n°52/2017, in data 16 gennaio 2017, e decorsi i quali chiunque ha avuto la possibilità di formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.

Nel periodo previsto per le osservazioni ed opposizioni è pervenuta una sola osservazione al protocollo del Comune di Veduggio in data 17/03/2017 acquisita al n°6157 mentre non sono pervenute ulteriori osservazioni oltre detto termine.

Al termine del periodo concesso si è quindi esaminata e valutata l'osservazione pervenuta e formulato, da parte del Responsabile del Settore Tecnico, il relativo giudizio e controdeduzione contenuta nel documento "Osservazione Biliato Gino, Biliato Evaristo – prot.6157 del 17/03/2017- proposta di controdeduzione" datato 31/03/2017 agli atti del Comune al prot. 7575 allegato alla presente deliberazione.

Durante il tempo trascorso si è inoltre provveduto ad acquisire i pareri favorevoli sismico ed idraulico da parte del genio Civile di Treviso e del Consorzio di bonifica Piave, igienico-sanitario da parte dell'ULSS 2 ed il parere di non assoggettabilità alla procedura VAS espresso dalla commissione regionale VAS in data 21 aprile 2017.

Si propone pertanto a questo Consiglio Comunale l'approvazione del documento "Osservazione Biliato Gino, Biliato Evaristo – prot.6157 del 17/03/2017- proposta di controdeduzione" datato 31/03/2017 agli atti del Comune al prot. 7575 sopra citato, al fine di procedere all'invio della documentazione inerente la variante di cui si tratta alla Provincia di Treviso, competente all'approvazione definitiva della variante stessa.

Ai sensi dell'art.24 comma 2 della Legge Regionale 27/2003 la variante si intende approvata qualora l'ente competente alla sua approvazione, non manifesti il proprio motivato dissenso entro il termine perentorio di novanta giorni dalla ricezione della deliberazione comunale e della documentazione completa ad essa relativa.

Alla Provincia sarà invece richiesta l'espressione formale del parere entro i termini previsti dal sopracitato art.24 della Legge Regionale 27/2003 al fine di giungere alla approvazione della variante in tempi brevi."

Terminata la relazione del Sindaco viene aperta la discussione durante la quale vengono registrati i seguenti interventi:

.....
Ultimata la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Vedelago:

- è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato a seguito del consenso unanime della conferenza dei servizi del 29.07.2011 successivamente ratificata dalla Giunta Provinciale con propria deliberazione n°236 in data 19/09/2011;
- è dotato di Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°66 del 19/12/2016;

DATO ATTO che

- L'Amministrazione comunale, intende realizzare un nuovo unico plesso scolastico, di formazione primaria, a sud di Vedelago al fine di accorpate i tre plessi attualmente esistenti nelle tre frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra;
- al fine di procedere alla realizzazione del nuovo plesso scolastico (scuola primaria con palestra polivalente) di cui si tratta, si rende necessario acquisire aree di proprietà di terzi e, secondo quanto previsto dagli art. 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 recante "testo unico in materia di espropri per pubblica utilità";
- nel procedimento per la realizzazione di un'opera pubblica l'atto espropriativo per l'acquisizione dei relativi suoli può essere emanato se l'opera da realizzare è prevista dallo strumento urbanistico generale del Comune e se il bene da espropriare è assoggettato al vincolo preordinato all'esproprio;
- che le aree interessate dall'intervento, non risultano conformi alla disciplina urbanistica attualmente vigente P.A.T. e P.I., trattandosi di aree attualmente a destinazione agricola, (coltivate a seminativo e vigneto) e che pertanto si è reso necessario procedere mediante approvazione del progetto preliminare (progetto di fattibilità) in variante parziale al vigente strumento urbanistico (Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi) con le modalità previste della L.R. Veneto n. 27/2003 nonché degli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATA la deliberazione di consiglio comunale n°1 del 9 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il modificato progetto preliminare, ora progetto di fattibilità dell'opera sopraccitata a firma dell'Arch. Fidenzio Dal Corso dello Studio desArchi – Dal Corso e Scapin Architetti di Santa Maria di Sala (VE) con la contestuale adozione di variante al vigente strumento urbanistico, Piano di Assetto del Territorio P.A.T. e al Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R- 27/2003 e s.m.i. in combinato disposto con gli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate negli elaborati grafici allegati al progetto e compiutamente individuate nel Piano particellare di esproprio;

DATO ATTO che relativamente alla variante urbanistica adottata:

- sono stati acquisiti in data 19/06/2017 prot.13764 e in data 06/04/2017 prot. 8062 i pareri sulla Compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV 1322 del 10/05/2006 rispettivamente da parte del Genio Civile di Treviso e del consorzio di Bonifica "Piave";
- è stato acquisito in data 19/06/2016 prot.13764 il parere di compatibilità sismica ai sensi della D.G.R. 1572/2013 da parte del Genio Civile di Treviso;
- è stato acquisito in data 29/03/2017 prot.7339 il parere dell'ULSS N. 8 ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie;
- è stato acquisito il parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS espresso dalla Commissione Regionale VAS in data 21/04/2017;

DATO ATTO che la variante adottata di cui si tratta è stata depositata presso la Segreteria del Comune e pubblicata sul sito web comunale, dal 16 gennaio 2017, per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, come risulta da apposito avviso pubblicato all'albo pretorio del comune prot. n°1075, reg. pubblicazione n°52/2017, in data 16 gennaio 2017, e decorsi i quali chiunque ha avuto la possibilità di formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.

PRESO ATTO che, come certificato dal Segretario Comunale in data 31/03/2017, è pervenuta una osservazione alla variante adottata entro il termine di 30 giorni sopracitato mentre non sono pervenute ulteriori osservazioni oltre detto termine;

VISTO il giudizio formulato, da parte del Responsabile del Settore Tecnico, e la proposta di controdeduzione all'osservazione pervenuta, contenuti nel documento "Osservazione Biliato Gino, Biliato Evaristo – prot.6157 del 17/03/2017- proposta di controdeduzione" datato 31/03/2017 agli atti del Comune al prot. 7575 allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO inoltre che preliminarmente all'adozione del presente provvedimento di valutazione dell'osservazione e della relativa controdeduzione inerente la variante in oggetto si è provveduto alla pubblicazione dello schema/proposta dello stesso nel sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.33/2013;

VISTO il seguente esito della votazione relativo all'esame dell'osservazione pervenuta e della relativa controdeduzione:

Favorevoli
Contrari
Astenuiti

VISTI:

- Il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- Il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 27/2003 ed in particolare l'art. 24 il quale, in materia di "localizzazione delle opere pubbliche in difformità degli strumenti urbanistici e territoriali, al comma 1 prevede che "l'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto preliminare o definitivo di opere pubbliche non conformi agli strumenti urbanistici comunali costituisce adozione della variante dello strumento urbanistico stesso".
- La Legge Regionale Veneto 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.

PRESO ATTO che, ai sensi degli artt. 49 e 147.bis, comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni, sono stati rilasciati i pareri preventivi di regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa da parte del Responsabile del Settore LL.PP. e di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO, altresì, il parere di conformità del presente atto deliberativo a leggi e regolamenti, espresso dal Segretario comunale;

DELIBERA

1) di prendere atto che, a seguito al regolare deposito degli atti della variante al Piano di assetto del Territorio e al Piano degli Interventi del Comune di Vedelago, adottata con propria deliberazione n. 1 del 09.01.2017, è pervenuta entro i termini previsti una osservazione mentre

nessuna osservazione è pervenuta oltre tale termine, come certificato dal Segretario Comunale in data 31/03/2017;

- 2) di esprimersi sull'osservazione pervenuta, facendo proprie le controdeduzioni riportate nell'allegato documento "Osservazione Biliato Gino, Biliato Evaristo – prot.6157 del 17/03/2017- proposta di controdeduzione" datato 31/03/2017 agli atti del Comune al prot. 7575 allegato alla presente deliberazione;
- 3) di incaricare il Responsabile del settore Tecnico di porre in essere gli adempimenti necessari conseguenti previsti dalla L.R. n. 11/2004 della L.R. Veneto n. 27/2003 nonché degli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 trasmettendo la documentazione completa riguardante la variante alla Provincia di Treviso, e richiedendone l'espressione del parere al fine di giungere, in tempi brevi, alla approvazione definitiva della stessa;

Con successiva votazione palese dal seguente risultato:

presenti e votanti nr.

favorevoli nr.

contrari nr.

Astenuti nr.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", stante l'urgenza di procedere con la successiva fase di trasmissione alla Provincia di Treviso.